



# FunghiAmici

Bollettino quadrimestrale di informazione micologica ... e non solo  
a cura del Gruppo Ecologico Micologico Alto Lazio

Anno I • settembre-dicembre 2009 • N.2



## Editoriale

# Ancora un avvelenamento da consumo di funghi

### Sommario

#### Editoriale

- 1 Ancora un avvelenamento...

#### Sotto la lente

- 2 Storia e biologia fungina

#### I nostri funghi

A lezione di micologia:

- 3 *Pleurotus eryngii*
- 4 Funghi commestibili e tossici a confronto

#### Dimmi che foglia hai...

- 6 Il Cerro

#### Didattica

- 8 Parliamo di erbe spontanee:  
La *Borragine*

#### C'era una volta...

- 9 Storie da raccontare
- 10 Le nostre Mostre

#### Andar per funghi...

- 11 La settimana di vacanza

Stampato dalla  
PIERRE COMMUNICATION  
Via Cupetta del Mattatoio 1  
00062 Bracciano (Rm)

Anche la stagione primaverile non si smentisce mai! Per i componenti di una famiglia, una salutare passeggiata nel bosco, si è trasformata in tragedia...

L'**Amanita verna** è stata la specie fungina responsabile dell'avvelenamento, fungo mortale che contiene veleni quali **amanitine** e **amatossine**.

L'**Amanita verna** è stata raccolta con la convinzione di aver trovato il prugnolo (*Calocybe gambosa*), un errore che difficilmente sarebbe stato fatto se gli incauti raccoglitori avessero effettuato il previsto corso per raccoglitori di funghi.

Torniamo al fatto. Già dalle

prime domande rivolte agli intossicati, unitamente al collega M. Borri della ASL Roma E, si intuiva che il fungo responsabile dell'avvelenamento potesse essere l'**Amanita verna**.

Presso l'Ospedale Villa San Pietro, gli intossicati venivano sottoposti alla lavanda gastrica e al trattamento con carboni attivi.

Contestualmente, il secreto biliare disponibile veniva trattato con particolari reagenti ed osservato al microscopio, evidenziando la presenza di una enorme quantità di spore di **Amanita verna**.

I pazienti venivano subito inviati negli appositi Centri

Antiveneni per essere sottoposti ad adeguate terapie.

Grazie alla tempestività degli interventi non si è reso necessario il trapianto del fegato e gli intossicati, dopo circa due mesi, sono potuti tornare alla vita di tutti i giorni.

Riteniamo opportuno mettere a confronto i due funghi evidenziando le caratteristiche distintive e morfologiche che li diversificano, certi che questo sarà di grande aiuto a voi raccoglitori.

**Aristide Appolloni**

*Tecnico della Prevenzione*



#### AMANITA VERNA

Lamelle distanti (libere) dal gambo  
Gambo provvisto di anello  
Volva ampia, libera alla base del gambo  
Odore nullo, sgradevole negli esemplari vecchi



#### CALOCYBE GAMBOSA

Lamelle attaccate (adnate) al gambo  
Gambo nudo  
e sinuoso alla base  
Odore di farina fresca